



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2887 del 27/03/2018

Prot n° 201852636 del 22/02/2018

Ditta proponente Società agricola teramana s.r.l.

Oggetto Aumento di potenzialità produttiva di impianto esistente

Comune dell'intervento CATIGNANO **Località**

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

<i>Direttore Generale</i>	Dott. V. Rivera
<i>Dirigente Servizio Valutazione Ambientale</i>	ing. D. Longhi
<i>Dirigente Servizio Governo del Territorio</i>	arch. B. Celupica
<i>Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria</i>	Dott. E. De Vincentiis
<i>Dirigente Servizio Risorse del Territorio</i>	geom. Ciuca
<i>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</i>	
<i>Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine</i>	
<i>Segretario Gen. Autorità Bacino</i>	dott. Del Sordo
<i>Direttore ARTA</i>	dott.ssa Di Croce (delegata)
<i>Dirigente Servizio Rifiuti:</i>	
<i>Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti</i>	
<i>Dirigente Genio Civile AQ-TE</i>	
<i>Dirigente Genio Civile CH-PE</i>	
<i>Esperti esterni in materia ambientale</i>	



Relazione istruttoria

Istruttore ing. Galeotti

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Società agricola teramana s.r.l. per l'intervento avente per oggetto:

Aumento di potenzialità produttiva di impianto esistente



da realizzarsi nel Comune di CATIGNANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

Sentite le dichiarazioni in audizione di cui alla documentazione allegata al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

- 1) le acque di lavaggio del capannone, laddove vengano utilizzati prodotti chimici pericolosi non potranno essere utilizzate per scopi agronomici;
 - 2) l'azienda dovrà gestire come rifiuto gli effluenti, comprese le acque di lavaggio, che si generano in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose;
 - 3) predisposizione di un apposito Piano per la riduzione dell'impatto odorigeno, vista la presenza dei ricettori abitativi a distanza di 200 m;
 - 4) collaudo acustico post operam con verifica del rispetto anche dei valori limite differenziali in periodo notturno e diurno.
- Si rimanda in sede di Conferenza dei Servizi AIA la verifica dei suddetti aspetti.

I presenti si esprimono all'unanimità

Dott. V. Rivera

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

Dott. E. De Vincentiis

dott. Del Sordo

geom. Ciuca

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dichiarazioni rese in audizione, allegare al verbale del Giudizio n. 2887 del 27 MAR. 2010 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

ESTENSORE DELLO STUDIO

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore del giorno

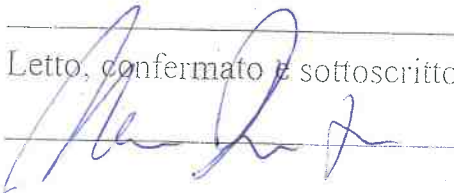
..... il Sig. D. ARMIGIO MARINO nato a

..... il .. A .. identificato a mezzo

rilasciato il 11/10/2014 da MTC TRAMO che dichiara quanto segue:

NON ESISTE STOCCAGGIO TEMPORANEO, IN CASO
DI EVENTI SANITARI COME EPIDEMIE RIMANDE
CONFINATO ALL'INTERNO DEI CAPANNONI,
E VERBA SMALTI TO COME RIFIUTO.

Letto, confermato e sottoscritto.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Assoggettabilità a VIA
Ampliamento potenzialità produttiva di impianto esistente

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Aumento di potenzialità produttiva di impianto esistente
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Aumento di potenzialità produttiva di impianto esistente, già autorizzato ai sensi del D.P.R. 203/88 ed Art. 272 comma 2 D.lgs. 152/2006 e s.m.i., senza modifica di manufatti
Azienda Proponente:	SOCIETA' AGRICOLA TERAMANA s.r.l.

Localizzazione del progetto

Comune:	CATIGNANO
Provincia:	PESCARA
Altri Comuni Interessati:	-
Località:	Via Cappuccini
Rif. catastali	Fogli numeri:15 – Particelle: 156

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Contenuti documentazione Integrativa

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa. Chiara Forcella





SEZIONE I

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

L'intervento in oggetto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. in quanto rientrante al pt.1 lett.c) dell'All.IV del citato decreto.

In data 30/05/2017 il CCR-Via ha esaminato l'istanza, acquisita in atti con prot. n. 71717 del 20.03.2017, e ha rilasciato il PARERE n. 2787 di RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

1. Si evidenzia che sull'Elaborato Tecnico Descrittivo della domanda di AIA, la potenzialità max richiesta è pari a 65100 capi/anno a fronte dei 47.100 capi dichiarati per la VA. Si riscontra, inoltre, una discordanza di dati riguardanti le SUA (superficie utile di allevamento) dichiarati nella VA (5658 mq) rispetto a quelli dichiarati nella domanda di AIA (8160 mq). Si ritiene, pertanto, necessario che la ditta fornisca chiarimenti in merito al numero effettivo di galline ovaiole da segnalare come capacità max di produzione, dato quest'ultimo fondamentale anche per il rispetto della normativa sul benessere animale (n° di galline ovaiole/mq).

2. Si ritiene necessario che l'azienda presenti una proposta di gestione delle acque meteoriche, identificando in planimetria la rete idrica, le zone di transito e soggette a maggior rischio di dilavamento, dettagliando tutti gli accorgimenti e le precauzioni adottate in modo da evitare il verificarsi di sversamenti accidentali.

3. Si ritiene necessario l'individuazione planimetrica di un'area espressamente dedicata allo stoccaggio della lettiera e delle acque di lavaggio in caso di accertamento di epidemie in corso.

4. Per la quantificazione delle emissioni di NH₃ e polveri provenienti dai capannoni di allevamento, si invita la Ditta, sulla base del numero effettivo di capi di cui al punto 1, a fare il calcolo prendendo a riferimento il valore delle BAT-AEL previsti nelle BAT Conclusions per gli allevamenti emanate a febbraio 2017 e che per l'ammoniaca è posto pari a 0,13 kg NH₃/posto animale/anno.

5. Si richiede uno studio previsionale di propagazione degli odori.

6. In materia di inquinamento acustico, premesso che la Relazione Acustica prodotta, datata 05.09.2016, è chiaramente presentata come "finalizzata alla valutazione dell'inquinamento acustico dell'impianto in situazione di stato di fatto e in piena produzione", si chiede di redigere un Documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico che contempli l'ampliamento proposto per l'attività.

Si chiarisce, altresì, che l'applicabilità del limite differenziale riguarderà le nuove sorgenti sonore che verranno installate a seguito dell'ampliamento (Rif. Comma 2 dell'Art. 3 del DMA 11.12.1996 – Circolare del MATT del 06.09.2004, G.U. n. 217 del 15.09.2004).

CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

La Ditta, con nota acquisita in atti al prot. N. 16328 del 22/01/2017 e con rettifica del 22/02/2018 n. prot. 52636, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sullo SRA della documentazione integrativa.

Si riportano i chiarimenti forniti dal Tecnico in merito ai punti richiesti dal sopraccitato Giudizio del CCR-Via.

IN MERITO AL PUNTO 1)

In ottemperanza alla richiesta 1) del CCR-Via, "Si evidenzia che sull'Elaborato Tecnico Descrittivo della domanda di AIA, la potenzialità max richiesta è pari a 65100 capi/anno a fronte dei 47.100 capi dichiarati per la VA. Si riscontra, inoltre, una discordanza di dati riguardanti le SUA (superficie utile di allevamento) dichiarati nella VA (5658 mq) rispetto a quelli dichiarati nella domanda di AIA (8160 mq). Si ritiene, pertanto, necessario che la ditta fornisca chiarimenti in merito al numero effettivo di galline ovaiole da segnalare come capacità max di produzione, dato quest'ultimo fondamentale anche per il rispetto della normativa sul benessere animale (n° di galline ovaiole/mq)." il Tecnico ha fornito il seguente chiarimento:

"In merito a quanto rilevato sulla difformità tra i dati capi/anno tra 65.100 e 47.100 si precisa che il numero corretto è 47.100 dichiarati per la VA e che gli stessi numeri sono stati presentati nello stesso giorno anche





Le soluzioni di disinfezione e disinfestazione sono preparate all'interno degli stessi box di allevamento. In caso di sversamento accidentale di quantità significative queste vengono raccolte ed inviate al lagone di accumulo e maturazione delle acque di lavaggio. Particolare attenzione sarà posta per i tempi di maturazione e valutazione delle possibili concentrazioni dei principi attivi accidentalmente persi nell'acqua da applicare come effluente d'allevamento ai terreni a scopo ammendante.

Le sostanze pericolose, ipoclorito e gasolio sono manipolate (travasi e preparazione soluzioni etc) al coperto ognuno secondo le proprie specifiche."

Ipochlorito

L'ipoclorito necessario per la sanificazione delle acque di abbeveraggio viene acquistato in cisternette da 25 o 50 litri (in funzione del fornitore). Tali contenitori non sono sottoposti a rischio di rotture massive, viste le loro dimensioni.

L'eventuale cisternetta da 1 mc (in numero massimo di 1) viene depositata nella rimessa attrezzi chiusa con pavimento impermeabilizzato. Non ci sono nelle vicinanze condotte fognarie che possono inviare la soluzione verso corsi d'acqua.

Dalla cisternetta si riempiono le taniche per preparare le soluzioni diluite per la disinfezione dei pavimenti e per la disinfezione dell'acqua di abbeveraggio. Piccole perdite, inferiori al litro durante il travaso manuale possono spandersi sul pavimento impermeabile senza pericoli per suolo ed acque. Le taniche vengono aperte solo nel locale di servizio interno delle stalle. Non esiste un rischio concreto di dispersione di ipoclorito di sodio.

Eventuali cadute del recipiente aperto possono al massimo rilasciare pochi litri sul piazzale impermeabilizzato, vista l'esigua quantità il tecnico dichiara che non ci sono rischi che tale sostanza possa raggiungere i corsi d'acqua. Il cloro si degrada a contatto con aria e i minerali della massicciata in ghiaia del piazzale in poco tempo senza poter raggiungere la matrice ambientale sensibile.

Gasolio

Il gasolio viene stoccato in serbatoio apposito dotato di vasca di contenimento e copertura. La vasca di contenimento, coperta con tettoia propria che evita che la pioggia possa far tracimare gasolio galleggiante, assicura che piccole perdite, o stillicidi da guarnizioni e chiusure non si disperdano. Perdite massive sono prevenute dalla vasca di contenimento.

Si precisa che non ci sono mezzi agricoli e di movimentazione per cui l'unico utilizzo è quello del gruppo elettrogeno. Quest'ultimo viene rifornito mediante apposita linea (pipeline) in tubazione adeguata a tenuta stagna. La perdita di gasolio è poco probabile in quanto la linea è di aspirazione e funziona a depressione. Il gruppo quando funziona aspira gasolio; in caso di fessure, viene aspirata aria ed eventuali gocciolamenti possono avvenire solo a motore spento nei raccordi presso il serbatoio o presso il gruppo elettrogeno e non lungo la tubazione.

Il rifornimento avviene tramite travaso da autocisterna del fornitore per mezzo di condotte specifiche ed omologate. In questa fase il rischio di dispersione è minimo in quanto le operazioni vengono effettuate sotto stretto controllo dell'operatore ed in caso di rottura di tubi valvole etc interrompe immediatamente il flusso

IN MERITO AL PUNTO 3)

In ottemperanza alla richiesta 3) del CCR-Via, "Si ritiene necessario l'individuazione planimetrica di un'area espressamente dedicata allo stoccaggio della lettiera e delle acque di lavaggio in caso di accertamento di epidemie in corso" il tecnico fa riferimento ai medesimi documenti presentati in risposta alla richiesta del punto 2) ovvero "Planimetria aree impermeabilizzate" e relazione "Gestione acque meteoriche, sversamenti, e rischio contaminazione suolo"

Tuttavia nei due documenti non si evince l'individuazione di tale area.

IN MERITO AL PUNTO 4)

In ottemperanza alla richiesta 4) del CCR-Via: "Per la quantificazione delle emissioni di NH₃ e polveri provenienti dai capannoni di allevamento, si invita la Ditta, sulla base del numero effettivo di capi di cui al punto 1, a fare il calcolo prendendo a riferimento il valore delle BAT-AEL previsti nelle BAT Conclusions per

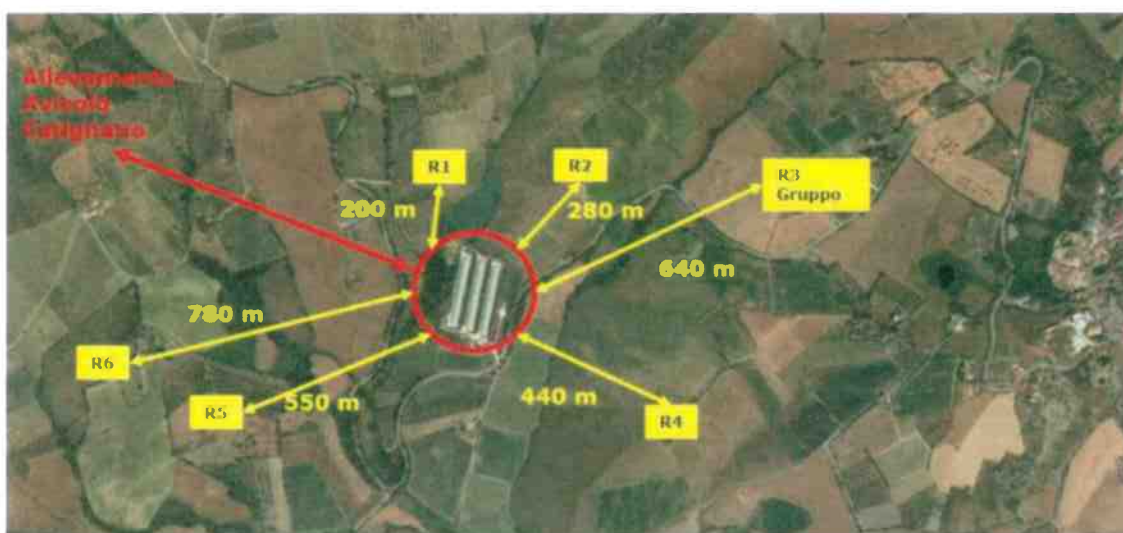


gli allevamenti emanate a febbraio 2017 e che per l'ammoniaca è posto pari a 0,13 kg NH₃/posto animale/anno" il Tecnico ha pubblicato tra la documentazione integrativa la relazione "Emissioni nell'aria di ammoniaca proveniente da ricovero zootecnico per galline ovaiole" in cui, attestato che il numero effettivo di capi anno è 47100, calcola il valore emissivo di NH₃ in base al fattore 0,13 Kg/capo/anno (valore riportato nel Documento della Commissione UE del 15 Febbraio 2017 riguardante le migliori tecniche disponibili BAT per gli allevamenti intensivo di pollame o di suini)

$$\text{NH}_3 = 0,13 \times 47100 / 1000 = 6 \text{ ton/anno}$$

In merito alle polveri il tecnico non ha effettuato una nuova valutazione, tuttavia, contattato per le vie brevi ha inviato una nota esplicativa nella quale ha affermato che il documento BAT conclusion di Febbraio 2017 non riporta uno specifico valore per le polveri, pertanto conferma il dato già presentato nello Studio Preliminare Ambientale, ovvero

$$\text{polveri emesse} = 0,06 \times 47100 / 1000 = 2,8 \text{ ton/anno}$$



IN MERITO AL PUNTO 5)

In ottemperanza alla richiesta 5) del CCR-Via "Si richiede uno studio previsionale di propagazione degli odori" il Tecnico, a seguito di quanto concordato nella riunione del 12/07/2017 con i tecnici di ARTA, ha pubblicato tra la documentazione integrativa la relazione denominata "Valutazione di impatto odorigeno", al quale si rimanda per la consultazione integrale, finalizzata alla valutazione della propagazione di sostanze odorogene generate nell'allevamento avicolo e allo studio del disturbo olfattivo sui ricettori significativi. I ricettori sensibili presso i quali simulare puntualmente l'impatto delle emissioni sono individuate in 6 abitazioni localizzate come in figura sottostante.

Nell' allevamento, ospitante 47100 capi/anno, saranno presenti le seguenti sorgenti odorogene:

- Stabulazione: Flusso di aria estratta dall'allevamento tramite 4 ventole apicali per ciascun box regolate automaticamente;
- Fase di pulizia spostamento lettiera interno capannoni e carico su autocarri;

Nella relazione si è proceduto al calcolo previsionale prendendo a riferimento tre possibili scenari:

1. Si utilizza il massimo fattore pari a 0,93 ouE/s (unità olfattive al secondo per capo) del BREF, che corrisponde alla situazione peggiorativa immaginabile come fine ciclo, estate, lettiera in cattive condizioni.
2. Si utilizza il fattore pari a 0,52 ouE/s che è il valore medio dei dati indicati dal BREF 2017.
3. Si utilizza il fattore pari a 0,143 ouE/s della tabella 4.55 del BREF 2017

SCENARIO 1

Simulazione dispersione sostanze odorigene – Fattore massimo da documento BREF 2017 – Tabella 3.53 (Figura 16 e Figura 19).

Capannone	OUE/sec per capo BREF MAX	Sec/ora	OUE/hx capo	N. capi per box	OUE/hx box	Mou/h
1.1	0,93	3600	3348	15700	52563600	52,6
1.2	0,93	3600	3348	15700	52563600	52,6
1.3	0,93	3600	3348	15700	52563600	52,6

Tabella 3a – Flusso di massa per capannone

SCENARIO 2

Simulazione dispersione sostanze odorigene – Fattore medio da documento BREF 2017 – Tabella 3.53 (Figura 17 e Figura 20).

Capannone	OUE/sec per capo BREF MAX	Sec/ora	OUE/hx capo	N. capi per box	OUE/hx box	Mou/h
1.1	0,52	3600	1872	15700	29390400	29,4
1.2	0,52	3600	1872	15700	29390400	29,4
1.3	0,52	3600	1872	15700	29390400	29,4

Tabella 3b – Flusso di massa per capannone

SCENARIO 3

Simulazione dispersione sostanze odorigene – Fattore da documento BREF 2017 – Tabella 4.55 (Figura 18 e Figura 21).

Capannone	OUE/sec per capo BREF MAX	Sec/ora	OUE/hx capo	N. capi per box	OUE/hx box	Mou/h
1.1	0,143	3600	514,8	15700	8082360	8,1
1.2	0,143	3600	514,8	15700	8082360	8,1
1.3	0,143	3600	514,8	15700	8082360	8,1

Tabella 3c – Flusso di massa per capannone

Nella relazione la percentuale di disturbo è stata corretta secondo il fattore 0,7 (70%) su base annua. I dati relativi alla caratterizzazione meteo-climatica della zona dell'allevamento sono stati acquisiti dal sito ufficiale del Servizio Meteorologico dall'Aeronautica Militare (www.meteoam.it)
I parametri climatici temperatura e umidità sono stati fissati a: Temperatura ambientale: 15°C, Umidità relativa: 80%.



Nelle tabelle seguenti sono riportati i calcoli previsionali di impatto odorigeno sui ricettori sensibili.

Ricettore	SCENARIO 1 Fattore massimo da documento BREF 2017 - Tabella 3.53		SCENARIO 2 Fattore medio da documento BREF 2017 - Tabella 3.53		SCENARIO 3 Fattore da documento BREF 2017 - Tabella 4.55		LIMITE 15% aree industriali ed agricole
	Calcolato %	Correzione %	Calcolato %	Correzione %	Calcolato %	Correzione %	
R1	17,0+25,0	11,9+17,5	17,0+25,0	11,9+17,5	8,0+17,0	5,6+11,9	CONFORME
R2	17,0+25,0	11,9+17,5	17,0+25,0	11,9+17,5	8,0+17,0	5,6+11,9	CONFORME
R3 Gruppo	8,0+17,0	5,6+11,9	0,0+8,0	0,0+5,6	0,0+8,0	0,0+5,6	CONFORME
R4	0,0+8,0	0,0+5,6	0,0+8,0	0,0+5,6	0,0+8,0	0,0+5,6	CONFORME
R5	8,0+17,0	5,6+11,9	8,0+17,0	5,6+11,9	0,0+8,0	0,0+5,6	CONFORME
R6	8,0+17,0	5,6+11,9	0,0+8,0	0,0+8,0	0,0+8,0	0,0+5,6	CONFORME

Tabella 5 - Odore sui ricettori

Correzione è applicata con un fattore di 70% in quanto corrisponde al periodo di non emissione di odore (fase pollastra + fase fermo sanitario).

Ricettore	SCENARIO 1 Fattore massimo da documento BREF 2017 - Tabella 3.53			SCENARIO 2 Fattore medio da documento BREF 2017 - Tabella 3.53			SCENARIO 3 Fattore da documento BREF 2017 - Tabella 4.55		
	Calcolato	Limite da Linee Guida Regione Lombardia	CONFORME	Calcolato	Limite da Linee Guida Regione Lombardia	CONFORME	Calcolato	Limite da Linee Guida Regione Lombardia	CONFORME
R1	1,0+3,0	4,0 UO/mc	CONFORME	1,0+3,0	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME
R2	1,0+3,0	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME
R3 Gruppo	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME
R4	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME
R5	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME
R6	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME	0,0+1,0	4,0 UO/mc	CONFORME

Tabella 6 - Concentrazione di odore sui ricettori

Il Tecnico conclude che "l'insediamento dal punto di vista odorigeno è compatibile con l'ambiente circostante"

IN MERITO AL PUNTO 6)

In ottemperanza alla richiesta 6) del CCR-Via "In materia di inquinamento acustico, premesso che la Relazione Acustica prodotta, datata 05.09.2016, è chiaramente presentata come "finalizzata alla valutazione dell'inquinamento acustico dell'impianto in situazione di stato di fatto e in piena produzione", si chiede di redigere un Documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico che contempli l'ampliamento proposto per l'attività. Si chiarisce, altresì, che l'applicabilità del limite differenziale riguarderà le nuove sorgenti sonore che verranno installate a seguito dell'ampliamento (Rif. Comma 2 dell'Art. 3 del DMA 11.12.1996 - Circolare del MATT del 06.09.2004, G.U. n. 217 del 15.09.2004)" il tecnico ha prodotto una lettera di precisazioni in cui si legge quanto segue:

"La modifica oggetto della richiesta di VA e AIA riguarda esclusivamente la densità di allevamento e nessuna sorgente sonora aggiuntiva è prevista. Il rumore delle ventole valutato non sarà influenzato dal modesto aumento di densità di animali per mq. [...] Il calcolo previsionale è stato fatto per produrre una mappatura del probabile MASSIMO disturbo nelle condizioni peggiori (che si verificano di rado): tutte le ventole funzionanti in sincronia e tutte con cuscinetti deteriorati. Tale condizione è slegata dal numero degli animali presenti. La ventilazione è comandata da una centralini che rileva la temperatura di ciascun box e modula il numero di ventole che devono funzionare (2 oppure 4) ed il relativo tempo. Oltre alla temperatura il programma di base prevede un tempo di funzionamento minimo per assicurare ARIA DI RESPIRAZIONE e tale tempo non è elevato a motivo della bassa densità di allevamento (7 capi/mq contro i 20 capi/mq di un allevamento Broiler). Tutto ciò premesso si ritiene di non provvedere ad un nuovo calcolo in quanto nessuna altra sorgente è prevista, e le sorgenti presenti non sono modificate."

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott.ssa. Chiara Forcella

